

I costi sostenuti dalla Regione Marche sono pari a 3.925.508,27 euro così ripartiti: primo stralcio, piazzale e vasca 439.642,40 euro; tettoie 105.029,00 euro. Secondo stralcio: capannone e piazzali 2.743.621,28 euro; impianto elettrico 297.215,59 euro; impianto di depolverizzazione 40.000,00 euro; in pianto di selezione (attualmente in appalto) 300.000,00 euro.

Nel nuovo impianto sarà possibile trattare ogni giorno 1.600 tonnellate di macerie impiegando fino a 40 unità lavorative.

Dopo il taglio del nastro, la benedizione da parte del priore della Comunità Agostiniana di Tolentino Padre Giustino Casciano.

Subito dopo i saluti ufficiali da parte del Sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi, del Presidente del Cosmari srl Marco Graziano Ciurlanti e dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Marche Angelo Sciapichetti.

A concludere la cerimonia la visita dell'impianto per la cernita delle macerie a cura del Direttore generale di Cosmari srl Giuseppe Giampaoli che ha anche fornito i dati relativi alle macerie sinora trattate dal Cosmari presso i propri impianti.

Al 15/12/2017 (compreso) sono state rimosse 116.290,71 tonnellate di macerie di cui 109.396,35 ton trattate nelle aree di cernita Cosmari e 6.893,82 ancora giacenti al SDTI di San Ginesio.

Al 30/11/2017 (compreso) sono stati recuperati 12.662 kg di amianto dai siti di recupero.

Al 15/12/2017 (compreso) sono stati recuperati, catalogati e in parte, restituiti, 8 bancali di materiale sfuso, 44 scatoloni, 18 contenitori di medie dimensioni, 7 armi lunghe e varie munizioni di diverso calibro e tipo.

I beni sono elencabili come segue:

armi e munizioni;

coperte;

vestiario (abiti, scarpe, cappelli, ecc.);

documenti contabili, notarili, e altro materiale cartaceo, diplomi;

documenti di identità, codici fiscali, libretto di lavoro, e altri documenti identificativi;

statuine, soprammobili, attrezzi da lavoro (accette, cacciaviti, materiale idraulico, ecc.), posate comuni e d'argento e altro materiale da cucina (contenitori, pentolame, ecc.);

giochi per bambini e peluches;

pochette e borse varie e di varie dimensioni;

gioielli d'oro e bigiotteria varia;

oggettistica varia e da arredo;

fotografie varie a colori e B/N, diapositive;

casseforti a parete per n. 6 pezzi in totale (in parte già riconsegnate);

madonna in ceramica e decori metallici facenti parte della facciata di un edificio di Castelsantangelo sul Nera (Fraz. Gualdo);

n. 2 raccolte di francobolli;

monete e banconote;

pc e cellulari;

vari mazzi di chiavi.

Le armi e gli oggetti di valore (catenine, anelli, ecc. in oro) sono stati consegnati ai Carabinieri competenti per territorio di ogni singolo sito di rimozione.

Non tutti i materiali rinvenuti a seguito dell'attività MIBACT sono stati quantificati in quanto consegnati direttamente ai Carabinieri del Nucleo Tutela e Patrimonio per quanto di loro competenza.

Presso l'area di cernita 2 del Cosmari Srl sono stati recuperati materiali di tipo B (pietre di interesse storico, squadrate e di cultura locale) valutabili in numero 50 bancali, a Visso (Rif. sito di Piazza Capuzi e Piazza Vissani) sono stati catalogati 97 bancali tra pietre, coppi e altro materiale di interesse.

Gli operatori incaricati della cernita e della catalogazione dei beni MIBACT al 15/12/2017 (compreso), hanno effettuato 3.180 ore complessive tra manodopera comune e specializzata.